Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI - DIV. VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 22 dicembre 2014, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dr.ssa Debora Postiglione della Divisione VIII della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali, presente altresì la Regione Lombardia in persona della Dr.ssa Giulia Tarantola, si è tenuta una riunione per l'esame della situazione aziendale della ITALTEL SPA.

Hanno partecipato:

ITALTEL SPA rappresentata dal Dott. Maurizio Sacchi, assistita da Assolombarda in persona del Dott. Livio Lannutti.
FIM CISL, FIOM CGIL e UILM UIL nazionali rappresentate rispettivamente dai Sig.ri Giovanna Petrasso, Fabio Lopetuso della FIOM CGIL Roma C.O.L. con delega del nazionale e Luca Maria Colonna, unitamente alla RSU in persona del Sig. Ivano Improta.

PREMESSO CHE

1. ITALTEL SPA, con sede legale e unità operativa in Settimo Milanese Loc. Castelletto (MI) ed altre unità operative in Roma, Carini (PA) e Mestre, opera nel settore dello sviluppo informatico per le telecomunicazioni.
2. La Società sta attualmente fruendo di un periodo di CIGS per riorganizzazione aziendale per complessità dei processi produttivi richiesto dalla società a far data dal 12 aprile 2014 fino al 31 dicembre 2014, nell'ambito del secondo anno di proroga, in favore di un numero massimo di 230 unità lavorative in forza presso le unità produttive di Settimo Milanese (MI), Roma e Carini (PA).
3. Con l'approssimarsi della scadenza del suddetto trattamento la Società, per il tramite di Assolombarda, ha presentato istanza di esame congiunto ex art. 2 del DPR n. 218/2000, finalizzato alla richiesta di un ulteriore periodo del suddetto intervento, nell'ambito della seconda proroga della CIGS per riorganizzazione aziendale per complessità dei processi produttivi e, pertanto, le Parti sono state convocate per la data odierna.
4. Nel corso della presente riunione i referenti aziendali hanno dichiarato che Italtel Spa sta da tempo affrontando gravi difficoltà di ordine finanziario ed economico/industriale. In particolare, la prolungata fase di crisi dell'economia mondiale, la progressiva riduzione della profittabilità del business degli Operatori di Telecomunicazioni e la

focalizzazione degli investimenti su infrastrutture e terminali delle reti mobili, ha costretto Italtel a ridefinire i propri obiettivi strategici nonché a individuare un necessario processo di ristrutturazione dell'esposizione debitoria attraverso un primo piano di rifinanziamento realizzato a settembre 2010.

5. I risultati previsti nel suddetto piano non sono stati però conseguiti a causa di un peggioramento della fase recessiva del ciclo economico, aggravato sia dalla crisi dei debiti sovrani, sia dalle politiche di contenimento della spesa messe in atto dalle grandi aziende e dalle Pubbliche Amministrazioni volte al taglio degli investimenti nelle reti informatiche e di comunicazione nonché una contrazione dei ricavi, rispetto a quelli preventivati a piano e un assottigliamento dei margini attesi dall'erogazione di servizi ad operatori di TLC, alle grandi aziende e alle amministrazioni pubbliche. In particolare, sul fronte dei ricavi i dati a consuntivo 2011 si sono rivelati inferiori a quelli previsti a piano, con una diminuzione dei ricavi di circa il 4% rispetto all'anno precedente.
6. Nel 2012 la situazione del mercato di riferimento di Italtel non è mutata e purtroppo l'Azienda ha registrato un altro anno estremamente negativo in termini di ricavi e margini con un ulteriore decremento rispettivamente del 20% e del 25% rispetto all'anno precedente.
7. Nel novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2012/2016 che contiene un dettagliato Piano di Ristrutturazione del debito con interventi di riposizionamento industriale, di ristrutturazione finanziaria e di miglioramento della liquidità. Tale Piano è stato sottoposto alla procedura ex art. 182 bis L.F. avanti al Tribunale di Milano, conclusasi con il Decreto di Omologa dell'Accordo di Ristrutturazione del debito depositato in data 26 febbraio 2013 presso la Cancelleria del Tribunale.
8. Nel corso del 2013 l'Azienda – pur registrando un'inversione di tendenza rispetto al trend negativo degli ultimi anni – ha comunque conseguito risultati di ricavi e margini inferiori rispetto agli obiettivi definiti dal Piano industriale.
9. L'Azienda, con l'accordo del 18 marzo 2013 sottoscritto presso il Ministero del Lavoro, ha attivato la prima proroga complessa del provvedimento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale fino all'11 aprile 2014, per un massimo di 270 unità.
10. Successivamente, con l'accordo del 28 marzo 2014 sottoscritto presso il Ministero del Lavoro, l'Azienda ha richiesto un'ulteriore periodo di proroga complessa, con decorrenza dall'11 aprile 2014 fino al 31 dicembre 2014, per un numero massimo di 230 unità.
11. Le Parti, in seguito ad un ampio confronto, hanno concordato nel pervenire ad un accordo per completare il programma di Cassa integrazione per riorganizzazione e relativa proroga complessa per il periodo dal 1 gennaio all'11 aprile 2015.
12. Le Parti, dopo ampia ed approfondita discussione, ritenendo sussistenti tutte le condizioni previste dal D.M. 20 agosto 2002, n. 31444, hanno convenuto sulla necessità del ricorso alla seconda proroga del trattamento di CIGS per ristrutturazione

aziendale per complessità dei processi produttivi.

Tutto ciò premesso le Parti convengono quanto segue.

A. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
B. La ITALTEL SPA, a completamento del periodo residuo relativo al secondo anno di proroga complessa della CIGS per riorganizzazione aziendale, presenterà istanza per la concessione del suddetto trattamento con decorrenza dal 1 gennaio fino all'11 aprile 2015, per un numero massimo di 165 lavoratori così suddivisi:
   - Settimo Milanese (MI): 103 unità;
   - Roma: 20 unità;
   - Carini (PA): 42 unità.

C. L'Azienda anticiperà alle normali scadenze di paga il trattamento di integrazione salariale.
1. I lavoratori saranno sospesi fino ad un massimo di zero ore e saranno individuati sulla base delle esigenze tecnico-organizzative e produttive aziendali connesse all'attuazione del Piano di riorganizzazione aziendale.
2. Le Parti concordano che sarà effettuata la rotazione tenendo conto delle medesime esigenze sopra citate e della fungibilità dei profili professionali.

D. Le Parti riconoscono l'opportunità di riequilibrare i fabbisogni occupazionali mediante un programma che si svilupperà durante il periodo di CIGS sulla base dei seguenti strumenti:
   - utilizzazione di percorsi di outplacement tramite primaria e certificata società di outplacement e/o percorsi in tal senso previsti da istituzioni pubbliche locali;
   - promozione di iniziative volte a favorire tutte le occasioni di uscita e/o ricollocazione presso società terze, anche ricorrendo all'istituto del comando/distacco, così come regolato dall'art. 8, comma 3 della legge n. 236/93.

E. Nei periodi di sospensione dal lavoro, con ricorso alla CIGS, i lavoratori saranno interessati, in misura non inferiore al 30% dei lavoratori sospesi, da programmi di formazione e riqualificazione professionale, connessi al Piano di ristrutturazione e funzionali al riassorbimento all'interno dell'Azienda, al termine del periodo CIGS.
F. Le Parti effettueranno incontri di verifica in sede locale, su richiesta di una delle stesse, al fine di monitorare in merito all'attuazione del criterio della rotazione e l'evoluzione della situazione occupazionale.

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI - DIV. VIII

Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di aver concluso con accordo la procedura di consultazione sindacale ai sensi dell'art. 2 DPR n. 218/2000.

Questo Ufficio esperita l'attività di mediazione trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro, per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di sua competenza.

Letto Confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

REGIONE LOMBARDIA

ITALTEL SPA

OO.SS.

ASSOLOMBARDA

RSU